

Carissimi,

ritengo di non considerare retorico e di circostanza quello che ho pensato stamane alle 5, quando ho saputo dell'elezione del Presidente degli Stati Uniti Barack Obama. Sono certo che anche molti di voi hanno acclamato la sua elezione non come una vittoria di una parte politica, ma come il segnale di un grande cambiamento nel mondo. Conosciamo tutti le difficoltà che il mondo attraversa e non voglio ricordarle in questo momento, ma vi assicuro che stamane pensando ai vari miei impegni e alle responsabilità che mi competono, ho pensato molto anche a voi di Civita che credendo in un'idea la rendete concreta con intelligenza e passione.

Negli ultimi anni abbiamo frequentemente detto che il mondo si stava avvicinando al capolinea morale e civile, sfociato inevitabilmente nella crisi finanziaria (frutto proprio di quel declino che oggi tanto ci preoccupa) . Vogliamo sperare che l'elezione di Obama possa rappresentare un cambiamento anche nel nostro Paese. Gli Stati Uniti d'America, che sono una grande nazione, in questi ultimi otto anni hanno avuto la presunzione di " esportare la democrazia", mentre tutti sappiamo che i grandi paesi dovrebbero contribuire a creare democrazia e non sostituirsi ad essa.

Il clima e la partecipazione entusiastica di milioni di persone che hanno sostenuto l'acclamazione di Obama, sono sicuro che avrà influenzato anche voi e le vostre famiglie ed io mi auguro che vi faccia sperare in un mondo migliore.

Mi piacerebbe parlarvi ancora a lungo, ma cerco di limitarmi qui. Ci sarà occasione per illustrare a tutti voi le attività di Civita e l'impegnativo lavoro che ci aspetta. Seppure nel mezzo di una grave crisi economica, Civita continua comunque ad esaltare la cultura come un'occasione di sviluppo: è stata un'idea diventata realtà e noi dobbiamo continuare a sostenerla e difenderla.

Un abbraccio

Gianfranco Imperatori